



A . N . I . D . A . Onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA DIVERSAMENTE ABILI

Il Presidente

Napoli, 26 gennaio 2005

Al Presidente della Provincia di Napoli
dott. Dino Di Palma
Piazza Matteotti, 1
Napoli

Oggetto: informativa sulle modalità e le procedure di inserimento obbligatorio lavoro delle persone disabili legge 68/99 ai sensi della legge 241/90

Illustre Presidente,

pervengono note da parte dei nostri iscritti di una non trasparente gestione al collocamento obbligatorio degli stessi.

Io sottoscritto Giuseppe Sannino, attuale Presidente della neonata **A.N.I.D.A. Onlus**, con sede in Via Duomo, 187, è da diversi anni che espongo ai membri preposti dei Governi Regionale, Provinciali, il vivissimo malcontento per la situazione di estremo disagio in cui si trova la categoria alla quale appartengo, e della quale non sembra che concretamente nell'interesse anche dei Diversamente Abili, le autorità competenti se ne rendano conto.

Premesso che :

- il decreto legislativo 23 novembre 1997, n. 469, recante il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo del 1997, n. 59 deliberata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 13 gennaio 2000;
- la legge regionale 13 agosto 1998 "politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego" che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative al collocamento ed ai servizi per l'impiego orientamento e formazione;
- la Direzione Nuove Politiche per l'Occupazione della Provincia di Napoli (Servizio Collocamento Obbligatorio) ha effettuato circa **5.000** avviamenti, di questi oltre **1000 sono stati avviamenti numerici**, secondo la graduatoria vigente elaborata ai sensi della legge 482/68, con riferimento alla data del 31/12/1999, riunita secondo i criteri della legge 68/99.

Considerato che :

- più volte l'Ente ha dichiarato che non è in grado di elencare responsabilmente, gli avviamenti precedentemente emanati da altra Autorità (nel caso specifico il Ministero del Lavoro), che naturalmente ha provveduto a "consegnare" l'archivio dei disabili iscritti e delle ditte soggette al collocamento obbligatorio, ma non i registri di protocollo da cui evincere con esattezza i nominativi degli avviati;

- inoltre la legge 68/99 prevede nuovi criteri per la determinazione del punteggio, i quali se applicati stravolgerebbero l'ordine della lacunosa e fantasiosa graduatoria numerica, che dopo oltre 5 anni non è ancora correttamente applicata;
- queste condizioni e i continui rinvii che ritardano l'applicazione dell'articolo 8 (elenchi e graduatorie) della "nuova" (vecchia di oltre 5 anni) legge 68/99, rendono gli avviamenti al lavoro dei Diversamente Abili attuati e quelli futuri, soggetti a facili manipolazioni da parte di chi è delegato a gestire l'inserimento nel mondo del lavoro della categoria protetta;
- altri articoli della legge 68/99 come per esempio l'**art. 11** relativo alle convenzioni che dovrebbe agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro per i Diversamente Abili, tramite corsi di formazione, nella realtà si trasforma in periodi di formazione estremamente lunghi, con l'unico scopo di ritardare le assunzioni. Per di più, l'uso improprio di questo articolo permette l'aggiramento delle gravose sanzioni previste dall' **art. 15** stessa legge. Infine si evidenzia che questo strumento è stato largamente utilizzato e viene utilizzato anche da Enti Pubblici come per esempio il Comune di Napoli, la Provincia di Napoli, la Regione Campania, etc. etc. ;
- la mancata diagnosi funzionale dei circa 70.000 Diversamente Abili (scheda per la definizione delle capacità mentali e relazionali), che dovrebbe stabilire le residue capacità lavorative di ognuno, con lo scopo di effettuare un collocamento trasparente e mirato, anche quest'ultimo viene "manipolato", per permettere ai datori di lavoro (specialmente quelli pubblici) di effettuare assunzioni di "comodo". Infatti, il solo profilo socio-lavorativo che dopo oltre 5 anni, non è ancora completato, non permetterà di collocare nella maniera più trasparente possibile i Diversamente Abili, quale è lo spirito di tale legge.
- **Si chiede per conoscere:**
 - quale è stato il criterio di avviamento al lavoro degli oltre 1000 Diversamente Abili avviati al lavoro numericamente nella Provincia di Napoli?
 - quale è stato il criterio di avviamento al lavoro degli oltre 4000 Diversamente Abili avviati al lavoro nominativamente nella Provincia di Napoli?
 - quando verrà pubblicata la graduatoria dei Diversamente Abili completa di diagnosi funzionale?
 - quanti e quali convenzioni sono state attuate fino adesso? Soprattutto con quale criterio e durata?
 - quante e a chi sono state applicate le sanzioni previste dalla legge (apparirebbe a nessuno)?

Il Presidente
Giuseppe Sannino